Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.

Roma,

GDAP-0142507-2014
PU-GDAP-1e00-16/04/2014-0142507-2014

Alla Segreteria Generale
dell'O.S. U.I.L. -P.P.

ROMA

Oggetto: nota n.7435 del 9.12.2013 mensa obbligatoria di servizio per il Corpo di Polizia Penitenziaria.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, premesso che l'intera materia della fruizione della M.O.S. è regolata da legge e da apposito decreto interministeriale, si forniscono i seguenti punti di approfondimento.

La legge n. 203 del 18.5.1989 all'art. 1, comma 1, indica tassativamente, lettere a, b, c, d, quelle *"particolari condizioni di impiego e ambientali"* che danno diritto alla costituzione delle mense obbligatorie di servizio per le FF.PP..

Tali inderogabili condizioni previste dalla norma, opportunamente ricondotte ai servizi istituzionali espletati dal Corpo di Polizia penitenziaria, ai sensi del successivo art. 3 della suddetta legge, sono state puntualmente riportate nelle lettere circolari emanate sull'argomento da codesta Amministrazione nel corso degli anni.

Inoltre l'art. 63 della legge n. 388 del 23.12.2000 prevede che le modalità di fornitura del servizio di vettovagliamento, nonché il valore in denaro delle razioni viveri, del miglioramento vitto e la composizione dei generi di conforto a favore dei militari e del personale delle Forze di Polizia, siano annualmente stabiliti con decreto del Ministro della Difesa o del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Le modalità di fruizione del vitto e le diverse tipologie gestionali attraverso le quali assicurare al personale il servizio di vettovagliamento, sono tassativamente elencate nel succitato decreto, agli art. 4 e 5, anche per i casi in cui il personale si trovi impiegato in particolari situazioni operative (art. 4 lett. d) ovvero si trovi ad operare in situazioni di necessità ed urgenza limitate nel tempo (art. 5).

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento al riguardo.

IL VICE CAPO VICARIO

ROMA, 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. 2 1 | P B | C | 0 | D 0 : 1

Prot. n. 7435 ***Roma lì, 9.12.13***

All.

Pres. Giovanni Tamburino
Capo DAP

per conoscenza, **Dott. Luigi Pagano**
Vice Capo Vicario DAP

Dott. Riccardo Turrini Vita
Direttore Generale Personale DAP
R O M A

Oggetto: Corpo di polizia penitenziaria. Impiego in situazioni di grave disagio ambientale. Mensa Obbligatoria di Servizio.

Com'è noto, diverse disposizioni interne, anche frutto di concertazioni fra Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali, hanno individuato alcune sedi di servizio del Corpo di polizia penitenziaria come *"disagiate"* allo scopo di compensare, seppur parzialmente, il maggiore sacrificio che deriva dall'esservi impiegati.

Si pensi, esemplificando, alle previsioni di favore riconosciute per coloro che hanno prestato e/o sono tuttora in servizio in alcuni istituti penitenziari che si trovano in determinate condizioni di disagio ambientale nell'ambito degli accordi riguardanti il FESI e della disciplina che regola la mobilità a domanda.

La *ratio* di ciò è stata evidentemente e concordemente individuata nelle situazioni di difficoltà e sfavore, dunque di disagio, che sono immanenti nel prestare servizio in determinate isole e presso gli istituti penitenziari di Venezia, solo per citare alcune sedi già riconosciute quali disagiate.

Eppure la stessa *ratio* non ha sinora consentito di individuare quelle ed altre sedi come inserite in un contesto di grave disagio ambientale ai fini dell'ammissione alla Mensa Obbligatoria di Servizio prescindendo dagli altri presupposti necessari per la generalità degli operatori.

Del resto la molteplicità delle disposizioni unilateralmente promanate dall'Amministrazione con circolari, lettere circolari e direttive varie per disciplinare il diritto alla MOS non sono mai state precedute da un compiuto confronto di merito con le Organizzazioni Sindacali, come invece la legge espressamente prevede.

Essendo però non più rinviabile una razionale regolamentazione della materia, si invita la S.V. a voler assumere cortesi ed urgenti iniziative affinché venga attivato un tavolo di discussione fra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali per affrontare concretamente le problematiche che afferiscono alla Mensa Obbligatoria di Servizio e, particolarmente, anche per procedere all'individuazione delle sedi disagiate ai fini del diritto a fruirne.

Nell'attesa, cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Angelo Urso

Sede Centrale: 00175 ROMA – Viale Emilio Lepido, 46 – Tel. 0671544375 – Fax 0671544376 – 06233243514
e-mail: polpenuil@polpenuil.it – Web: www.polpenuil.it